

ministrazione n. 5 del 2 giugno 1999 di Poste Italiane SpA, è stata adottata l'applicazione della legge 7 agosto 1990 n. 241 alle Poste Italiane Spa;

con sentenza n. 692 dell'11 settembre 2000 del TAR Lombardia — Sez. distaccata di Brescia — è stata accolta la richiesta di 28 ricorrenti, dipendenti delle poste Italiane Spa ed applicati presso l'Unità Produttiva di Brescia Cmp, di poter prendere visione delle proprie schede di valutazione a seguito del progetto *Leadership* per la valorizzazione delle risorse umane;

il suddetto Tar ha confermato che le poste Italiane Spa restano un concessionario di pubblico servizio e i loro atti devono essere trasparenti e consultabili e i loro dirigenti non possono usare discrezionalità nella selezione del personale da promuovere a mansioni superiori, ma imparzialità, come confermato dal Consiglio di Stato in AP n. 4 del 22 aprile 1999 e dall'applicazione dell'articolo 97 della Costituzione Italiana;

risulta all'interrogante che le Poste Italiane spa nella selezione del personale del progetto *Leadership* si sono avvalsi di una società esterna la Ipc Spa, ai sensi dell'articolo 50 del Contratto collettivo nazionale di lavoro, come risulta nella memoria difensiva depositata presso il Tar di Brescia, con allegati i relativi modelli e questionari della Ipc Spa;

risulta all'interrogante che con dichiarazione della Camera di Commercio di Brescia (prot. n. 72210 del 16 ottobre 2000) la suddetta società risulta sconosciuta a livello nazionale —;

quale iniziativa intenda prendere il ministro delle comunicazioni nei confronti della dirigenza della Società Poste Italiane spa;

quale iniziativa intenda prendere il ministro per sospendere il Progetto *Leadership*, tenuto conto che non è stato rispettato l'articolo 50 del Contratto collettivo nazionale di lavoro, in particolare la mancanza di trasparenza ed obiettività

(punto 2 del suddetto articolo) e che la Società esterna la Ipc Spa non esiste;

quale iniziativa intenda prendere il ministro affinché la società Poste Italiane spa applichi regolarmente e di fatto la legge sulla trasparenza amministrativa n. 241 del 1990;

quale iniziativa intendano prendere, tenuto conto che non esistendo la società Ipc Spa non si capisce a chi abbiano pagato le Poste Italiane spa per il progetto *Leadership*. (4-32882)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

RUFFINO e DEDONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

giorni orsono siamo stati investiti da alcuni rappresentanti sindacali delle problematiche occupazionali connesse al subentro della società Maci 2000 nel servizio di preparazione e somministrazione pasti, comprese le operazioni di pulizia locali e attrezzature, presso l'aeroporto militare di Decimomannu e il poligono militare di Capo Frasca, la quale, in modo unilaterale, ha deciso la riduzione del 50 per cento dell'orario di lavoro del personale dipendente impiegato nell'appalto;

la Maci 2000 in data 27 ottobre 2000 aveva sottoscritto con il sindacato presso la direzione provinciale del lavoro e massima occupazione di Cagliari un accordo in cui s'impegnava all'assunzione di tutte le 35 unità lavorative impiegate dalla ditta Soga che svolgeva prima il servizio, più le altre 4 unità, qualora il servizio di pulizia delle mense tedesche fosse stato assegnato alla stessa Naci 2000 o alla Soga srl;

rilevato che la marcia indietro della ditta Maci rispetto a questi impegni trova motivazione anche nel fatto che i lavori appaltati alla Maci 2000 sono di importo a base d'asta notevolmente inferiore rispetto a quello precedente —:

se il ministro non ritenga opportuno intervenire per verificare se c'è stata una esatta valutazione della tipologia dei servizi da erogare e della qualità degli stessi, tenuto conto che la base d'asta precedente era di lire 160 milioni e quella attuale di 60 milioni;

se non intenda, altresì, sospendere immediatamente gli atti della gara in attesa delle verifiche anche al fine di ripristinare livelli occupazionali ed orari di lavoro precedenti, e intervenendo perché, ove possibile, sia evitato questo sistema di gare d'appalto che porta all'aggiudicazione del servizio alle imprese che offrono il prezzo più basso, senza tenere in alcun conto delle unità lavorative occupate nell'appalto, dei costi della manodopera previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei rispettivi settori e, tantomeno, degli standards qualitativi del servizio reso.

(5-08564)

ROMANO CARRATELLI e MOLINARI.  
— *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 marzo 2000 il Consiglio di Stato nell'adunanza della terza Sezione n. Prot. 589/2000 ha espresso parere in merito al ricorso al Tar ed al Presidente della Repubblica italiana proposto dagli ufficiali del ruolo speciale tendente ad ottenere la rideterminazione dell'anzianità essendo stati scavalcati dai colleghi del ruolo esaurimento aventi anzianità di servizio inferiore —:

quali iniziative intenda intraprendere il ministro alla luce di tali indicazioni affinché il problema possa essere affrontato e risolto.

(5-08565)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per conoscere — premesso che:

il signor Sabino Carovigno nato a Salerno il 20 febbraio 1981 ha presentato istanza rivolta ad ottenere il rinvio del servizio militare per motivi di studio;

l'istanza è stata respinta dall'autorità militare in quanto non presentata entro il 30 settembre 2000;

il 30 settembre era sabato giorno non lavorativo per il personale civile del distretto militare di Potenza cui il Carovigno appartiene, per cui l'istanza è stata presentata il primo giorno lavorativo successivo a quello festivo, cioè lunedì 2 ottobre 2000 come previsto per legge;

il Carovigno a seguito dell'atto di respingimento della domanda di rinvio ha presentato ricorso alla Direzione generale della leva in Roma sulla base del presupposto di non aver disatteso i termini di scadenza avendo presentato l'istanza il giorno successivo a quello festivo —:

se il Ministro intenda intervenire affinché venga accertata la conformità normativa dell'azione prodotta dal signor Sabino Carovigno in maniera tale da poter beneficiare del rinvio per motivi di studio.

(5-08561)

*Interrogazione a risposta scritta:*

FOTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Mantova, in una struttura denominata « Palazzo Italia », già sede di alti comandi militari, sono ospitati il circolo ufficiali di presidio, ora circolo unificato di presidio, oltre a diverse associazioni combattentistiche e d'arma;

il circolo in questione, in passato operativo con la formula della « gestione fuori bilancio », è stato poi dato in concessione, con richiesta di contributo ai soci (lire 400.000 annue);

dall'inizio del corrente anno il circolo è gestito « direttamente » — posto, quindi, alle dipendenze del comando militare della regione Lombardia (sede Milano) — ed in ragione dei pochi servizi offerti ha visto drasticamente ridursi il numero dei soci dello stesso;

vuoi per gli orari inadatti in cui il circolo risulta aperto, vuoi per la vetustà di alcune strutture a disposizione, si stanno determinando le condizioni che porteranno fatalmente alla chiusura dello stesso e ciò nel mentre, nella città di Mantova, si registrano numerose aperture di circoli di dipendenti delle varie amministrazioni dello Stato —:

se e quali iniziative intenda assumere in merito alla situazione sopra rappresentata, affatto condivisibile. (4-32873)

\* \* \*

#### FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CONTE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alla vigilia dell'entrata in vigore delle nuove Agenzie del Ministero delle finanze si rende necessario confermare tutte le funzioni, le attività e le competenze a salvaguardia dei controlli interni di legittimità amministrativa e contabile, per una corretta azione amministrativa;

le norme attuative della riforma della pubblica amministrazione prevedono tali controlli specialmente nei settori dove i processi di privatizzazione di gestione risultano più evidenti;

attualmente, nell'ambito del Ministero delle finanze, risultano due tipi di strutture in tal senso, sia a livello centrale (ufficio ispettivo centrale), che di direzione regionale delle entrate (uffici ispettivi regionali), le cui dotazioni organiche, di natura dirigenziale, sono stabilite dal vigente decreto di riforma del ministero;

nelle predette strutture, tuttavia, continuano a prestare servizio funzionari appartenenti alle aree C2 e C3 dotati di *funzioni ispettive* acquisite per decreto del direttore generale o ministeriale;

detto decreto è fondato su normative tuttora vigenti e/o addirittura fondamentali come il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

detti ispettori risultano direttamente destinatari di incarichi ispettivi conferiti dal dirigente coordinatore degli uffici, nella stessa misura e qualità di quelli conferiti ai dirigenti appartenenti all'ufficio stesso;

per la specificità, nonché per l'operatività degli uffici ispettivi non può prescindersi dalla attività e dalla professionalità dei suddetti ispettori;

la funzione dirigenziale, così come prevista dal decreto legislativo 29 1993, nonché dall'emanando regolamento dell'Agenzia delle entrate, comprende anche lo svolgimento di funzioni ispettive, oltre alla direzione di unità organizzative;

oramai, è orientamento prevalente, per chiare pronunce del Consiglio di Stato, nonché della Corte dei Conti, che la funzione ispettiva è di natura dirigenziale;

in attuazione del regolamento delle agenzie è necessario ridefinire l'assetto organico dirigenziale attualmente in essere, compatibilmente con l'autonomia delle stesse —:

entro quali termini l'amministrazione finanziaria, ed in particolare il dipartimento delle entrate, intenda riconoscere le funzioni dirigenziali agli ispettori attualmente in organico agli uffici ispettivi sia centrale che regionali, tutti dotati di funzioni ispettive per decreto ministeriale o del direttore generale, nonché forniti dell'esperienza e della professionalità necessaria ai fini dell'efficiente ed efficace svolgimento dell'azione di controllo amministrativa e contabile. (5-08568)

\* \* \*